

Castel Maggiore, 19/11/2004

Introduzione all'Assemblea ordinaria di Cose Nuove

Grazie a tutti voi qui presenti e benvenuti a questa nona Assemblea annuale dell'Associazione Cose Nuove. Un'Assemblea che cade in un periodo anomalo, quest'anno, avendo voluto appositamente rinviarla ad un tempo in cui fosse già possibile trarre un primo, significativo bilancio dalla nuova esperienza amministrativa, attualmente in corso.

Dall'Assemblea ordinaria dello scorso anno (**4/6/03**) è dunque passato poco più di un anno, ma è stato un periodo molto intenso, poiché gli avvenimenti che abbiamo vissuto sono stati di portata straordinaria. L'importanza delle questioni affrontate e delle decisioni prese è stata tale da indurci a convocarci più volte in assemblea, per monitorare continuamente le impressioni della "base" e riceverne costantemente l'avallo alle scelte del Direttivo ed un mandato a proseguire.

Mantengo vivi ricordi di tutte le assemblee straordinarie in cui abbiamo ritenuto opportuno riunirci:

1) quella in cui fu annunciato l'accordo con la Margherita, che avrebbe dato vita ad un'unica lista per le amministrative (**17/11/03**; in tale occasione intervenne per dare il proprio incoraggiamento l'allora Assessore provinciale all'istruzione, ed attuale Presidente della Provincia, Beatrice Draghetti);

2) quella successiva (**18/02/04**), in cui quasi tutti ci pronunciammo "a cuore aperto" attorno alle ragioni del sì o del no ad un'alleanza con il Centrosinistra (e con i DS in particolare); in quell'occasione scoprimmo che vi erano opinioni differenti, che sarebbe stata una scelta dolorosa e sofferta in ogni caso, tale da scontentare per forza qualcuno; ma capimmo anche che qualunque decisione fosse stata poi presa, sarebbe stata legittimata dal fatto di averla compiuta in buona fede, democraticamente, in linea con la nostra carta d'identità (che è lo Statuto associativo), avendo conoscenza delle condizioni offerteci dai nostri potenziali alleati;

3) quella del **29/03/04**, in cui fu comunicata la nascita dell'alleanza fra tutte le forze di Centrosinistra, noi compresi, sulla base di alcune condizioni di garanzia;

4) infine, la serata di commento al voto (**24/06/2004**), durante la quale ancora una volta si confrontarono serenamente almeno due opinioni diverse: da una parte c'era chi sottolineava la flessione rispetto alle elezioni comunali del '99; dall'altra chi segnalava un risultato migliore rispetto a quello della Margherita alle parallele elezioni provinciali ed esprimeva soddisfazione per il mantenimento di due rappresentanti in Consiglio Comunale e per la novità rappresentata dai due nostri Assessori, uno dei quali Vicesindaco.

In mezzo a questi importanti appuntamenti si è svolta una campagna elettorale difficile, sfiancante per molti di noi, in cui abbiamo incontrato moltissima gente ed ancora una volta abbiamo cercato di spendere tutta la nostra credibilità, stavolta in favore della scelta di allearsi con il Centrosinistra.

Una scelta che a molti sarà sembrata improvvisata e sorprendente, ma che per noi rappresentava l'esito di un lungo cammino, travagliato e faticoso come sono spesso i processi autenticamente democratici.

L'apertura della sede (**18/04/04**), con la partecipazione dell'allora Presidente della Provincia Vittorio Prodi (ora Eurodeputato) e dell'allora candidato (oggi effettivo) Sindaco di Castel Maggiore Marco Monesi, ha dato il via al nostro sforzo di visibilità, che si è realizzato in occasione di tutta la campagna elettorale, con la presentazione dell'intera alleanza (**06/04/04**) e della nostra lista (**12/05/04**) in particolare.

Una menzione speciale credo che vada dedicata alle serate di approfondimento su temi per noi importantissimi, di grande valore civile e politico; iniziative culturali che erano già proiettate oltre la contingenza delle elezioni e che hanno posto le fondamenta per le nostre attività future. Ricordo quella sullo sviluppo sostenibile (**07/05/04**), e sulle proposte concrete per realizzarlo anche localmente, con la partecipazione di Leonardo Setti (Unibo), Paolo Cagnoli (ARPA), Roberto Fattori (Banca Etica); quella sull'urbanistica partecipata (**19/05/04**), assieme a Daniele Olivi (assessore all'urbanistica di Iesi) ed ai rappresentanti della Compagnia dei Celestini; infine, quella con i professori Luigi Pedrazzi e Vittorio Prodi (**28/05/04**), a parlare della pace e dell'Europa, e della sua importanza strategica per gli sviluppi politici globali e locali.

A tali iniziative pubbliche, aggiungo anche quelle di ambito più ristretto, le serate a tema su argomenti quali la diversabilità (**01/06/04**), la viabilità (**04/06/04**), la promozione della pace (**07/06/04**), il punto di vista femminile sul nostro Comune (**09/06/04**), che sono state svolte nella nostra sede, per iniziativa di alcuni di noi.

Con questo, finisco di parlare del passato perché è bene ora pensare al presente e preparare il futuro.

1) Partendo da un punto fermo: Cose Nuove c'è, esiste ed agisce; non è stata fagocitata dai partiti, dalla Margherita in primis, come qualcuno aveva pronosticato. Non essendo direttamente esposta alle mutevoli situazioni della politica nazionale, l'Associazione può rimanere ancorata fermamente ai suoi valori fondativi, espressi dallo Statuto, riuscendo in tal modo a mantenere una chiara riconoscibilità ed una sua precisa identità. Nell'attuale scenario politico, in cui si segnalano grandi incertezze e complessi cammini di definizione dei propri ruoli, credo che il patrimonio di Cose Nuove non debba andare disperso, anzi che vada difeso gelosamente. È certo, del resto, che con la Margherita c'è stato e c'è tuttora uno straordinario affiatamento, qui a Castel Maggiore, tanto da averci consentito di lavorare assieme, a Direttivi uniti, per tutto il corso della campagna elettorale. Ora che in Consiglio Comunale c'è un gruppo unico, credo che sia bene che l'Assemblea di stasera

si esprima dandoci mandato di proseguire questo lavoro comune, perché possiamo continuare ad agire concordemente come abbiamo fatto finora.

2) Sempre riguardo al presente, dobbiamo poi prendere atto di un fondamentale mutamento di prospettiva: ora la nostra posizione è ben diversa da quella di un anno fa, perché l'incarico amministrativo impone sempre di assumersi le grandi responsabilità che per sua natura comporta, e di impegnarsi in prima persona per risolvere i problemi del Comune. Anche se nel corso della nostra storia non abbiamo mai abbandonato un atteggiamento costruttivo, pur essendo all'opposizione, ora non ci è più consentito semplicemente dar voce alla protesta, ma dobbiamo renderci conto di essere passati al ruolo ben più responsabilizzante di dover comprenderne le legittime ragioni ed elaborare delle risposte adeguate, in particolare attraverso l'azione dei nostri rappresentanti in Giunta ed in Consiglio Comunale, ma anche mediante la nostra azione di "base", in appoggio alla loro.

3) Bisogna dire che, pur essendosi insediata da pochi mesi, la nuova Giunta sta ottenendo importanti riconoscimenti anche al di fuori dei suoi tradizionali supporters. Alcuni apprezzamenti verso il Sindaco e gli Assessori, per il nuovo atteggiamento di apertura e disponibilità all'ascolto, assieme al clima di costruttiva collaborazione che si respira in Giunta (ma su questo ci diranno meglio i diretti testimoni, cioè i nostri assessori), fanno comunque ben sperare per gli anni che ci attendono in questa "legislatura".

Se la nostra collocazione nel Centrosinistra è da tempo fuori discussione (ed i sempre più tristi sviluppi della politica nazionale non possono che rafforzarci ogni giorno di più in questa posizione), dobbiamo riconoscere che anche a livello locale la nostra adesione all'alleanza si fa sempre più convinta. Merito sicuramente dello sforzo che tutti hanno compiuto nel rimettere in discussione parte delle proprie posizioni, per trovare un accordo, realizzatosi effettivamente sia nel programma sia nelle persone. Pur non essendo stato semplice, questo lavoro comune ha permesso di avere una maggiore conoscenza gli uni degli altri, e da questa trarre una nuova positiva considerazione reciproca, che ci costringe volentieri a rivedere (e mi auguro che gli altri possano fare altrettanto nei nostri confronti) alcuni dei giudizi espressi in passato, anche in questa sede.

Pensando al futuro, con molta speranza e con fiducia vogliamo perciò continuare a far politica a Castel Maggiore, alla ricerca del bene comune, cercando di far partecipare sempre di più i cittadini alla vita civile, in ossequio scrupoloso a quanto descrive il nostro Statuto nei suoi primi articoli. Uno Statuto richiamato ripetutamente anche nella bella intervista che Luca Prodi, consigliere uscente di Cose Nuove, consegna alla nostra lettura sul sito internet di Cose Nuove; uno Statuto che assume i caratteri del "testimone" passato dai precedenti agli attuali rappresentanti istituzionali,

come garanzia di fedeltà verso i nostri valori (che naturalmente incontrano in pieno anche il sentire della Margherita), in continuità di ispirazione pur nel mutamento del quadro politico e del momento storico.

Soprattutto, a fronte del grande impegno che si sono assunti i nostri rappresentanti nell'Amministrazione comunale, non possiamo restare a guardare, pensando che la responsabilità ora sia tutta in mano loro. Se non vuole venire meno alla propria natura, Cose Nuove deve mantenere la propria vitalità democratica, incoraggiare alla partecipazione, approfondire i motivi delle scelte amministrative, appoggiare lo sforzo comunicativo della Giunta verso i cittadini, per favorire un clima di trasparenza e di corresponsabilità a cui abbiamo sempre aspirato.

Nel nostro piccolo, un grande impegno lo stiamo già mettendo: vi invito a visitare il sito (già prima citato), www.cosenuove95.it, che ha subito un profondo restyling, per adattarlo ai nuovi tempi, a cura di Alessandro De Vita (autore peraltro dell'ottima intervista a Luca Prodi); leggete le news, gli articoli, i resoconti dal Consiglio, partecipate ai forum, scriveteci anche voi, perché diventi sempre più un luogo aperto di scambio di idee. Oltre al sito, abbiamo ampliato i destinatari della nostra corrispondenza elettronica, per poter comunicare in modo efficace ed economico le nostre attività e le altre notizie. Stiamo predisponendo un giornalino, che uscirà possibilmente entro la fine dell'anno, riprendendo una modalità di comunicazione da un po' di tempo in fase di latenza, anche se attraverso il periodico "In Comune", cerchiamo sempre di comunicare con chiarezza alla cittadinanza le nostre posizioni.

Prima di dare la parola a Gianni per la lettura del bilancio associativo e per la successiva richiesta di approvazione, e poi agli assessori ed ai consiglieri del gruppo Cose Nuove per Castel Maggiore-Margherita, voglio ringraziare ancora una volta i consiglieri comunali uscenti, Francesco Bestetti e Luca Prodi, per il preziosissimo lavoro svolto in questi anni; siamo loro debitori per il tempo speso e le energie profuse in un compito difficile ed a volte poco gratificante.

Concludo ringraziandovi nuovamente per l'attenzione e per la vostra partecipazione, invitandovi a farvi sentire, stasera ed in futuro, con proposte, consigli, critiche, e dando eventualmente anche una disponibilità a collaborare alle nostre attività, di cui parleremo nel corso della serata.